

Merola chiude il caso Cassero “Scelgo Ronchi”

- Summit Pd dal sindaco col segretario Critelli
- Fiducia all'assessore dopo lo scontro sulla Salara
- Resta in campo l'ipotesi di una sua lista di sinistra

VIRGINIO Merola chiude il caso Cassero e blinda il suo assessore alla Cultura Alberto Ronchi, per una settimana sotto accusa da parte del Pd per la sua difesa di Arcigay. È una riunione tutta politica quella che ieri ha visto il sindaco attorno a un tavolo, nel suo ufficio a Palazzo d'Accursio, insieme all'assessore alla Cultura, al segretario Pd Francesco Critelli e al capogruppo Claudio Mazzanti. È il chiarimento chiesto dai dem dopo la

querelle attorno al Cassero e alle accuse di "omofobia" alla consigliera Raffaella Santi Casali, ma è anche il punto di partenza per la lista "a sinistra del Pd" che Ronchi potrebbe guidare per portare Merola a superare il 50% al primo turno.

BIGNAMI A PAGINA V

La polemica

Merola blinda Ronchi e fa felice la sinistra

Summit in Comune per chiudere la crisi innescata dalla fronda anti-Cassero. Il sindaco: "Sfiducia irricevibile". Sel: "Bene così". L'assessore sigla la pace col Pd, ma resta in campo una sua lista per le amministrative: "Lavoro per la rielezione di Virginio"

SILVIA BIGNAMI

VIRGINIO Merola chiude il caso Cassero, blinda Ronchi, fa felice la sinistra e di fatto dà via libera alla lista civica che dovrebbe, secondo i suoi calcoli, portarlo a vincere al primo turno alle comunali 2016. È una riunione tutta politica quella che ieri ha visto il sindaco attorno a un tavolo, nel suo ufficio a Palazzo d'Accursio, insieme all'assessore alla Cultura, al segretario Pd Francesco Critelli e al capogruppo Claudio Mazzanti. È il chiarimento chiesto dai dem dopo la *querelle* attorno al Cassero e alle accuse di "omofobia" alla consigliera Raf-

faella Santi Casali, ma è anche il punto di partenza per la lista "a sinistra del Pd" che Ronchi potrebbe guidare per portare Merola a superare il 50% al primo turno. «Abbiamo concordato sul fatto che tutti noi abbiamo lo stesso obiettivo: concludere quest'anno nel migliore dei modi, e far vincere il sindaco nel 2016 senza ballottaggio».

Questa la dichiarazione della "pace" tra Ronchi e il Pd, che l'assessore "senza partito" e il segretario Critelli pronunciano all'unisono, quasi con le stesse parole, al termine di un summit di oltre un'ora. Il sindaco si dice

«soddisfatto dell'intesa». Del resto, la sua opinione era stata chiarita sin dal mattino, quando di fronte alla mozione di sfiducia presentata dal centrodestra contro Ronchi, accusato di aver difeso Arcigay e la convenzione col Cassero nonostante le foto blasfeme della notte di "Venerdì credici", aveva parlato di «richiesta irricevibile», non solo dal punto di vista tecnico. Un chiaro



Peso: 1-12%, 5-52%

messaggio anche per il Pd, impegnato da giorni in uno scontro con l'assessore che aveva sfiorato la crisi di maggioranza. A porte chiuse, nel suo ufficio, Merola è ancora più chiaro: basta parlarvi addosso, siamo tutti dalla stessa parte e per vincere nel 2016 c'è bisogno di Pd che di Ronchi.

Sultavoloc'è l'ideadi unalista civica che l'assessore ferrarese (già alle regionali presentò una formazione politica insieme a Franco Grillini per sostenere Stefano Bonaccini) potrebbe darvita asinistra, sulla falsariga di quella che nel 2011 fu guidata da Amelia Frascaroli, in cordata con Sel, e che fu determinante. Finché non sarà in campo, però, il sindaco invoca più "gioco di squadra" tra Pd e Ronchi. E le prove di "accordo" iniziano subi-

to. L'assessore chiarisce infatti che la sua difesa del Cassero contro la Santi Casali non voleva essere un attacco al partitone: «Non c'è stata da parte mia alcuna volontà di mettermi in contrapposizione o di screditare il Pd». Critelli, d'altra parte, assicura che «il Pd dà un giudizio positivo, sia della giunta che dell'operato di Ronchi nel campo della cultura». Anche se, aggiunge Mazzanti, «in futuro per evitare che ci siano incomprensioni, come questa volta, cercheremo di parlarci di più». L'assessore annuisce: «Sec'è bisogno di una riunione in più facciamola». L'obiettivo, è il ritornello, «sono le comunali, finire bene questo mandato e vincere al primo turno».

Si chiude così una bufera che ha tenuto impegnato Palazzo

d'Accursio per oltre una settimana. Per la felicità dei vendoliani, con Lorenzo Cipriani che applaude all'intesa: «Ronchi non può essere contestato per la sua difesa del ruolo del Cassero nella nostra città. Bene ha fatto il sindaco Merola a ribadire la sua fiducia». Da parte sua, lo stesso Ronchi sorride, al termine della riunione, loda la «mediazione efficace del sindaco», ma si lascia andare a una battuta quando gli si chiede se cercherà di "moderare" il suo carattere, per andare più d'accordo col Pd: «Ho 54 anni, il carattere non si cambia più. Lo sapete, io parlo come governo e governo come parlo...».

All'incontro a Palazzo hanno partecipato anche il segretario Critelli e il capogruppo Mazzanti

I VOLTI



MEROLA
Il sindaco Virginio Merola ha mediato ieri tra il Pd e l'assessore Ronchi dopo la lite sul Cassero



RONCHI
Alberto Ronchi sigla la pace: «Vogliamo la stessa cosa, far vincere Merola»



SANTI CASALI
La consigliera dem Raffaella Santi Casali era alla guida dei frondisti Pd contro il Cassero



Peso: 1-12%,5-52%

